

DELIBERAZIONE N. 97 DEL 15.10.2018

OGGETTO: Bari Guest Card (BGC). Stipula Protocollo d'intesa.

Il Presidente in merito all'argomento posto in trattazione, riferisce che in apertura della seduta di Giunta del 26.07.2018, aveva comunicato che la Città Metropolitana di Bari ha richiesto alla Camera di Commercio di Bari la sottoscrizione, anche con il Comune di Bari, di un Protocollo d'Intesa che definisce i termini e le modalità di gestione congiunta della fase di start up (2018/2020) della Bari Guest Card (BGC), sistema informativo integrato per la gestione culturale e turistica dell'Area Metropolitana di Bari.

La BGC offre ai visitatori la possibilità di acquistare (on line o attraverso punti vendita sul territorio) una carta turistica, completamente personalizzabile, comprendente servizi quali trasporto pubblico locale, ingressi a musei e di ottenere una serie di sconti presso esercizi convenzionati (hotel, ristoranti, negozi, etc.).

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione della BGC rinvengono dall'Asse I Azione 1.1.1. del PON METRO 2014-2020 in ragione dell'individuazione del Comune di Bari come "Autorità Urbana", nonché dalle somme messe a disposizione dalla Città Metropolitana di Bari in veste di soggetto attuatore del "Patto per Bari" Progetto di rete "Terre di Bari guest card - Rete degli attrattori culturali".

L'Organo collegiale, nella seduta del 26.07.2018, preso atto delle informazioni fornite dal Relatore, ha dato mandato al Presidente Ambrosi a proseguire nella trattativa con il Comune di Bari e la Città Metropolitana di Bari, autorizzandolo alla successiva sottoscrizione del su citato Protocollo d'Intesa ed individuando altresì come referente camerale il Consigliere Francesco Eduardo Caizzi.

La Città Metropolitana di Bari, riferisce il Dott. Ambrosi, ha trasmesso il 03.10.2018 il testo definitivo dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per il progetto di start-up del sistema denominato "Terra di Bari Guest Card", unitamente ai relativi allegati, per l'approvazione a cura dei competenti Organi deliberanti delle parti interessate.

Il Presidente, pertanto, invita l'Organo Collegiale ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

- Sentita la relazione del Presidente;
- Visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Vista la Legge n. 580/1993 e s.m.i.;
- Visto il vigente Statuto della Camera di Commercio di Bari;
- Visto l'art. 2 lett. d bis) del D.Lgs. 219/2016;
- Preso atto che la Città Metropolitana di Bari ha richiesto, alla Camera di Commercio di Bari, la sottoscrizione, anche con il Comune di Bari, di un Protocollo d'Intesa che definisce i termini e le modalità di gestione congiunta della fase di start up (2018/2020) della Bari Guest Card (BGC), sistema informativo integrato per la gestione culturale e turistica dell'Area Metropolitana di Bari;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- Considerato che obiettivo primario della BGC è quello di costruire un sistema metropolitano integrato per il turismo, in grado di offrire al visitatore flessibilità, facilità e completezza dell'offerta attraverso l'ampia integrazione degli operatori culturali e turistici dell'area e la semplificazione nelle modalità di accesso alle informazioni ed ai servizi, tramite la realizzazione di un sistema telematico per la promozione degli itinerari culturali, l'organizzazione dell'accoglienza e la piena agibilità delle risorse culturali;
- Rilevato che il conseguimento di tali finalità richiede lo svolgimento di una fase di start-up, durante la quale verranno messe a punto le attività necessarie alla promozione della vocazione turistica dell'area metropolitana, grazie all'interazione ed alla collaborazione del Comune di Bari, della Città Metropolitana di Bari e della Camera di Commercio di Bari, ognuno per quanto di rispettiva competenza;
- Preso atto che le Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 2 lett. d bis) del D.Lgs. n. 219/2016 hanno assunto nuovi compiti e funzioni tra cui *"la valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti"*
- Valutato che la Camera di Commercio di Bari interviene in tale Accordo in quanto soggetto istituzionalmente deputato alla promozione del sistema imprenditoriale locale e, in quanto tale, come soggetto ideale a definire le modalità di interazione fra il sistema culturale e quello imprenditoriale - commerciale della Terra di Bari, in vista dell'armonico sviluppo dell'intera area metropolitana;
- Rilevato che punto di partenza della realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione, la cui sottoscrizione è prevista entro il mese di ottobre, è la predisposizione da parte della CCIAA di Bari, sempre entro la fine del corrente mese, di un Piano previsionale di gestione e vendita della BGC, secondo le indicazioni contenute nel "Piano esecutivo", allegato A del predetto Accordo;
- Preso atto della impossibilità di rispettare la predetta tempistica, posto che la Città Metropolitana ha comunicato alla CCIAA di Bari il testo definitivo dell'Accordo solo il 3 ottobre u.s. per poi essere sottoposto all'approvazione della Giunta camerale nella prima seduta utile;
- Ritenuto, pertanto, modificare, previo accordo con le parti interessate la tempistica della sottoscrizione del predetto documento e dei conseguenti adempimenti di competenza camerale;
- Ritenuto opportuno affidare al Consigliere Francesco Eduardo Caizzi l'incarico di coordinare le attività che saranno svolte dalla Camera di Commercio di Bari.
- Preso atto che risorse finanziarie destinate alla realizzazione della BGC rinviengono dall'Asse I Azione 1.1.1. del PON METRO 2014-2020 in ragione dell'individuazione del Comune di Bari come "Autorità Urbana", nonché dalle somme messe a disposizione dalla Città Metropolitana di Bari in veste di soggetto attuatore del "Patto per Bari" Progetto di rete "Terre di Bari guest card - Rete degli attrattori culturali";
- Visto il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;



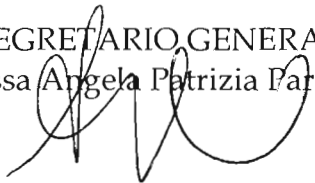
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura BARI

DELIBERA

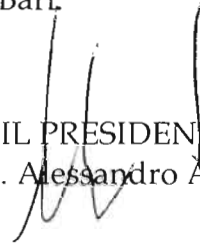
Per i motivi espressi in narrativa e qui da intendersi integralmente riportati:

1. di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione dell' Accordo di collaborazione per il progetto di start-up del sistema denominato "Terra di Bari Guest Card" che, unitamente ai relativi allegati, costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare, previo accordo con le parti interessate, la tempistica della sottoscrizione del predetto documento e dei conseguenti adempimenti di competenza camerale;
3. di affidare al Consigliere Francesco Eduardo Caizzi l'incarico di coordinare le attività che saranno svolte dalla Camera di Commercio di Bari.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 per il progetto di start-up del sistema denominato "Terra di Bari Guest Card".

TRA

_____, in qualità di _____ del Comune di Bari, (C.F. n. _____), in breve "Comune" nel proseguo del presente atto, il quale dichiara di agire in nome e per conto del suindicato Ente;

E

_____, in qualità di _____ della Città Metropolitana di Bari (C.F. n. 80000110728), in breve "CMB" nel proseguo del presente atto, il quale dichiara di agire in nome e per conto del suindicato Ente;

E

_____, in qualità di _____ della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Bari (C.F. _____), in breve "CCIAA" nel proseguo del presente atto, il quale dichiara di agire in nome e per conto del suindicato Ente.

PREMESSO

- che, ai fini del rilancio dell'economia e dello sviluppo del Paese è necessario porre in essere azioni concrete e mirate nei settori economico, produttivo e occupazionale che impegnino le istituzioni non solo a livello nazionale ma anche a livello regionale e locale, in un quadro programmatico condiviso e che, nel loro complesso, possano contribuire alla riduzione del divario fra le Regioni del Sud e quelle del Centro-Nord, valorizzando il ruolo del Meridione e, di conseguenza della Regione Puglia, nel contesto nazionale;

- che il territorio della nostra Regione e, all'interno di esso, il territorio metropolitano, sono caratterizzati, fra l'altro, da una evidente vocazione turistica e che, pertanto, la pianificazione e la progettazione di iniziative volte allo sviluppo del medesimo territorio impone l'individuazione e la realizzazione di azioni mirate alla valorizzazione degli attrattori culturali in vista dell'incremento del flusso turistico, al fine di determinare positive ricadute in termini di benefici per l'intera popolazione di riferimento.

PRESO ATTO

che il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo nazionale e il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016-2025 definiscono la cornice unitaria d'azione nell'ambito della quale tutti gli operatori potranno muoversi in modo coerente e lungimirante sulla base di cinque punti principali di sviluppo:

- a) rendere più efficiente, semplice, razionale e rispondente ai fabbisogni il "sistema delle regole" del turismo, definendo le innovazioni necessarie di tipo normativo e regolamentare riducendo gli oneri burocratici;
- b) valorizzare l'offerta turistica attraverso un'azione integrata e territoriale sulla qualità, l'innovazione e la specializzazione delle destinazioni e dei prodotti;
- c) ottimizzare gli impatti dei processi di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio per accrescerne la fruizione da parte dei turisti nazionali e internazionali, individuando e introducendo regole che consentano un uso turistico delle risorse compatibile con la loro conservazione e qualità;
- d) creare condizioni favorevoli per il consolidamento e lo sviluppo delle imprese turistiche e della filiera, la generazione di nuova imprenditorialità e

l'occupazione giovanile anche attraverso la promozione della digitalizzazione e dell'innovazione delle imprese del sistema turistico;

e) migliorare la notorietà del "Brand", ampliare i mercati di riferimento, adottare strategie condivise per stimolare i diversi segmenti della domanda turistica.

RILEVATO

- che il PON Metro, adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015, individua l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione (AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e prevede altresì, ai sensi dello stesso articolo 123, la delega delle funzioni di Organismo Intermedio alle Autorità Urbane indicate dal Programma;

- che il Comune di Bari, individuato quale Autorità Urbana e pertanto ha assunto le funzioni di Organismo Intermedio del Programma, con Delibera di G.C. n. 638/2016 del 02/10/2016 ha approvato lo schema di atto di delega, che comprende un dossier strategico in cui, in attuazione degli indirizzi forniti con delibera di G.C. n.267 del 15/04/2014, è stato identificato un programma di interventi a valere sui 4 assi di cui si compone il PON METRO 2014-2020 (PON METRO);

- che il PON METRO, all'interno dell'Asse I "*Agenda digitale metropolitana*" - Azione 1.1.1. "*Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city*", prevede la realizzazione del progetto "*Turismo digitale*", al fine di offrire servizi *web* avanzati e integrati con le diverse realtà locali, pubbliche e private, e implementare nuove funzionalità alla piattaforma *Bari Guest Card* realizzata dall'Amministrazione Comunale di Bari affinché siano disponibili,

per gli utenti, nuovi servizi turistici lungo gli itinerari e i percorsi turistici dell'area metropolitana di Bari;

- che, al momento, il Comune di Bari ha realizzato investimenti pari a € 616.400,00, per la realizzazione dell'infrastruttura, comprendente paline, lettori della card, allestimenti, arredi, attrezzature;

DATO ATTO

- che, giusta Legge n. 56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, a far data dal 1° gennaio 2015, la *“CMB”* è subentrata all'omonima Provincia e che la medesima legge, all'articolo 1 comma 2, definisce le Città Metropolitane quali *“enti territoriali di area vasta”* con le seguenti finalità istituzionali generali: *“cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello”*;

- che, in attuazione di quanto previsto dalla su citata legge n. 56/2014, il Consiglio metropolitano, con proprio atto n. 1/2016, ha approvato il *“Modello di governance del processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari”*, definito come un *“modello policentrico, statutariamente previsto, che consente di sviluppare l'attrattività dei diversi sistemi territoriali mediante il coordinamento di tutti gli enti territoriali, la messa a sistema e la promozione delle risorse locali, in un'ottica di integrazione su più livelli degli ambiti territoriali...”*;

- che la CMB è soggetto attuatore del *“Patto per Bari”*, sottoscritto in data 17.05.2016 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cui viene data piena

attuazione al piano strategico metropolitano nei termini definiti negli strumenti di programmazione dell'Ente;

- che il Consiglio metropolitano, con deliberazione n.144 del 30.12.2016, nell'approvare il programma operativo del predetto "Patto", ha previsto, fra l'altro, la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione degli attrattori culturali della Terra di Bari, mediante l'attuazione del progetto di rete denominato "Terre di Bari Guest Card – rete degli attrattori comunali", per un importo complessivo di € 1.270.000,00, di cui € 405.500,00 destinati al Progetto 'Polo SBN Terra di Bari' ed i restanti € 864.500,00 al citato Progetto 'Terra di Bari Guest Card - BGC' redatto in modo sinergico e complementare alle iniziative progettuali analoghe già individuate nel PON Metro, al fine di attuare una comune visione di crescita economica, sociale e culturale del Comune capoluogo e dell'intera area metropolitana;

- che, in data 14.12.2017, il Comune e la CMB hanno sottoscritto apposita Convenzione per l'attuazione degli interventi progettuali previsti dal "Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari – Interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" che prevede, fra l'altro, all'art.5, la delega al Comune, da parte della CMB, dell'attuazione degli interventi previsti dal progetto "Terra di Bari Guest Card – rete degli attrattori culturali" (di seguito BCG);

VISTO

- che il conseguimento degli obiettivi inerenti il suindicato progetto BGC richiede lo svolgimento di una fase di *start-up*, durante la quale verranno messe a punto e testate le attività necessarie alla piena realizzazione delle attività volte alla promozione della vocazione turistica dell'area metropolitana, richiedendo lo

svolgimento di molteplici attività quali:

1. promozione del sistema BGC e delle possibilità che esso offre ai fini della scoperta della Terra di Bari;

2. gestione e collocamento della card turistica;

3. assistenza ai visitatori e distribuzione delle Card;

4. monitoraggio, controllo e raccolta dati del flusso turistico;

5. coordinamento di tutti gli *stakeholders* privati e istituzionali attivi nella filiera turistica locale;

6. manutenzione evolutiva del sistema informativo e sviluppo del *competence center* per lo sviluppo dei contenuti;

- che il conseguimento delle suindicate finalità e l'ottimale realizzazione delle attività previste rende indispensabile l'interazione e la collaborazione costante di tutti gli Enti istituzionalmente presenti in Terra di Bari, ognuno per quanto di rispettiva competenza.

PRESO ATTO

che la CCIAA di Bari:

- giusta art.1 comma 1 della legge 580/1993 è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, *“nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*;
- giusta art.1 lett b) del Dlgs. 219/2016 ha assunto nuovi compiti e funzioni tra cui la *“valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti”*;
- giusta art.4 del proprio Statuto svolge *“funzioni di supporto e di promozione*

degli interessi delle imprese e delle economie locali”, “può partecipare ad accordi di programma per la realizzazione di interventi a favore del sistema delle imprese”;

- giusta art.5 del medesimo Statuto ispira la propria attività “a principi di sussidiarietà, di collaborazione e di cooperazione con le Amministrazioni dello Stato, con la regione, con le Istituzioni comunitarie, con le Autonomie Locali e funzionali e con le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche, sociali e professionali, al fine di attivare sinergie ed instaurare rapporti proficui tra la Camera e le espressioni delle Associazioni, delle imprese e del mercato”.

RITENUTO

pertanto, che la CCIAA, per propria vocazione istituzionale e per i conseguenti rapporti intessuti con le realtà produttive, l'imprenditoria e il terzo settore locale costituisce la sede ideale di incontro e sintesi delle esigenze manifestate da tutti gli operatori dei citati settori, ai fini del conseguimento degli obiettivi per del progetto “BCG”.

ATTESO

che, giusta art.15 della legge 7 agosto 1990 n.241, le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano per quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3, della medesima legge.

Tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché obbligo per le parti ai fini del rispetto del medesimo.

ART.2 – OGGETTO

Il presente Accordo di collaborazione definisce i termini e le modalità di gestione congiunta della fase di start-up (2018/2020) della Terra di Bari Guest Card (nel seguito BGC) tra CMB, Comune e CCIAA.

ART.3 – RUOLI E COMPITI DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI

Il dettaglio dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità degli Enti sottoscrittori, in riferimento ad ognuna delle attività in premessa citate e finalizzate a garantire la gestione dell'intero Sistema informativo BGC, sono dettagliatamente descritti nel "*Piano esecutivo delle attività della Bari Guest Card*", qui allegato quale parte integrante e sostanziale (**all.A**).

In sintesi, il Comune interviene nel presente atto in quanto soggetto attuatore del *PON Metro* e quale Amministrazione proprietaria dei beni e delle infrastrutture realizzate in riferimento all'iniziativa progettuale in parola.

Per la realizzazione di BGC, il Comune si impegna a porre a disposizione le risorse di cui al successivo art.4 e a svolgere ogni attività ascrivibile al proprio ruolo all'interno del presente Accordo, come individuata nel già citato Piano esecutivo.

La CMB interviene nel presente atto, quale soggetto attuatore del "Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari" e, per la realizzazione di BGC si impegna a porre a disposizione dell'iniziativa le risorse indicate nel successivo art.4 del presente Accordo; a svolgere attività di coinvolgimento e coordinamento del partenariato istituzionale operativo nella filiera turistica metropolitana e a rendere disponibili, per le attività del partenariato

istituzionale le sedi necessarie agli incontri su scala metropolitana;

Entrambi gli Enti si impegnano a svolgere, di concerto e mediante la partecipazione agli organismi di cui al successivo art.5 del presente Accordo attività di indirizzo e coordinamento del progetto, nonché di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post del progetto.

La CCIAA interviene nel presente atto in quanto soggetto istituzionalmente deputato alla promozione del sistema imprenditoriale locale e, in quanto tale, come soggetto ideale a definire le modalità di interazione fra il sistema culturale e il sistema imprenditoriale-commerciale della Terra di Bari, in vista dell'armonico sviluppo turistico dell'intera area:

-ponendo a disposizione dell'iniziativa:

-le proprie risorse umane e strumentali impegnate nelle attività amministrative, contabili e di segreteria organizzativa necessarie per la realizzazione dell'iniziativa progettuale in parola;

-la conoscenza del sistema imprenditoriale locale e il sistema di relazioni istituzionali fondanti dell'attività istituzionale a cui è normativamente e statutariamente preposta;

-valorizzando le potenzialità di un sistema di messa in rete imprenditoria, artigianato, arte, cultura e ogni altro settore della vita economica e sociale dell'area metropolitana che possa efficacemente stimolarne e valorizzarne la vocazione turistica;

-predisponendo, a tal fine, il piano previsionale contenente le ipotesi di sviluppo e di realizzazione delle attività oggetto dell'iniziativa, che saranno svolte dalla CCIAA direttamente o tramite soggetti terzi, individuati sulla base della vigente normativa e delle previsioni statutarie

della medesima;

- impegnandosi a gestire le somme disponibili e a rendicontarne l'utilizzo, secondo le vigenti norme legislative e regolamentari in tema di contabilità degli enti locali, nonché le direttive e le regole di cui al PON metro, relativamente alle risorse poste a disposizione dal Comune e del Patto per Bari, giusta Delibere CIPE 25/2016 e 26/2016 per quelle poste a disposizione dalla CMB, come sarà dettagliatamente definito nell'apposita Convenzione sottoscritta a tal fine fra CMB e CCIAA;
- partecipando alle attività degli organismi di cui al successivo art.5.

ART.4 – RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione del presente Accordo ammontano a € 1.364.500,00 di cui:

- € 500.000,00 rinvenienti dalle risorse afferenti all'Asse I, Azione 1.1.1. come citato in premessa, posti a disposizione dal Comune, in qualità di Autorità urbana del PON METRO, per le attività di manutenzione evolutiva e la realizzazione del competence center;
- € 284.500,00 rinvenienti dal "Patto per Bari", progetto di rete "Terre di Bari guest card – Rete degli attrattori culturali", che la CMB rimette nelle disponibilità del Comune di Bari per lo sviluppo del competence center e la manutenzione evolutiva, nel rispetto delle disposizioni regolanti il Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari di cui alle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016, secondo i termini e le modalità previste nel come esplicitate nel documento *"Modalità di gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie e della documentazione amministrativa, ex Delibere CIPE 25/2016 e*

26/2016, fra C.M.B. e C.C.I.A.A.", allegato al presente Accordo quale

parte integrante e sostanziale (**all.B**);

- € 580.000,00 rivenienti dal "Patto per Bari", progetto di rete "Terre di Bari guest card – Rete degli attrattori culturali", che la CMB rimetterà nella disponibilità della CCIAA, nel rispetto delle disposizioni regolanti il Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari di cui alle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016, come esplicitate nel citato **all.B**).

ART.5 – MODELLO DI GESTIONE

La *governance* multilivello della BGC, in considerazione delle strategiche finalità di valorizzazione e marketing territoriale perseguite, prevede la definizione di uno Steering Committee composto da rappresentanti di tutte le Amministrazioni coinvolte e di un Board tecnico, composto da esperti nominati dalle medesime Amministrazioni.

Nel dettaglio si prevede la costituzione di:

- *Steering Committee*, organismo finalizzato a definire gli obiettivi strategici, monitorare l'andamento della gestione, indicare gli eventuali correttivi, effettuare valutazioni in itinere ed ex post sullo andamento del progetto con il supporto del Board tecnico. Lo Steering Committee è composto dal dal Sindaco del Comune (o suo delegato), che lo presiede, dal Presidente della CCIAA (o da suo delegato) e da un Consigliere della CMB, delegato dal Sindaco Metropolitano.
- *Board tecnico*, organismo finalizzato a coordinare le attività necessarie all'implementazione del progetto e dare attuazione agli indirizzi strategici definiti dallo Steering Committee. Il Board tecnico composto

da un Dirigente del Comune, che lo presiede, da un Dirigente della CMB
e da un esperto designato dalla CCIAA.

ART.6 - DURATA

Il presente Accordo è valido dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2020.

Sono ammesse proroghe con il consenso scritto delle Parti.

ART.7 – MODIFICHE ALL’ACCORDO

Le parti firmatarie si impegnano ad apportare con successivo atto formale eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo di collaborazione, che dovessero rendersi necessarie nel corso dello svolgimento dell’attività.

ART.8 – FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le Parti relativamente all’interpretazione e all’esecuzione del presente Accordo di collaborazione, è competente il Foro di Bari.

ART.9 – RINVII

Per gli aspetti di dettaglio relativi all’esecuzione delle attività e ai compiti, diritti, doveri, responsabilità degli Enti sottoscrittori, si fa rinvio al Piano esecutivo di cui all’all.I al presente Accordo.

Per ogni aspetto non espressamente previsto dal presente Accordo e dal citato allegato, si rimanda alla vigente normativa.

Il presente Accordo di collaborazione è:

- soggetto a registrazione solo in caso d’uso ai sensi del D. P. R. 131/1986, con spese relativa a carico della parte richiedente.

- esente dall’imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 16, Tabella B, D. P. R. 642/1972 ed è impegnativo sin dal momento della sua

sottoscrizione;

- formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice della Amministrazione Digitale, d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto disposto dall'art.15 della Legge n.241/1990 ess.mm.ii..

- firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. ed è composto da 13 pagine oltre allegati.

Per il Comune di Bari

Per la Città Metropolitana di Bari

Per la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Bari

Il presente Accordo, sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c..

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

**Accordo di collaborazione
ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241
per il progetto di start-up del sistema denominato
“Terra di Bari Guest Card”.**

Piano esecutivo

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato sulla base dei contenuti del “*Modello di Business Plan Bari Guest Card (BGC) 2.0*” consegnato in data 23/12/2016 (prot. n. 2016/0631 C) da PROMO PA al Comune di Bari nell’ambito del più ampio progetto “Bari Guest Card 2.0”, che ha realizzato investimenti per l’attuazione dell’infrastruttura (paline, lettori della card, allestimenti, arredi, attrezzature) pari a € 616.400,00.

Il predetto Modello rappresenta la base di lavoro da cui muove la riflessione del presente documento, resasi necessaria a seguito dei nuovi indirizzi che il comune di Bari ha definito al fine di avviare e stabilizzare il sistema BGC.

Proprio in considerazione del complesso e dell’onerosità delle attività che una piattaforma così innovativa per il sistema turistico metropolitano comporta, sia dal punto di vista istituzionale che organizzativo, il Comune di Bari, la Città Metropolitana di Bari e la Camera di Commercio di Bari, con propri provvedimenti, nell’ambito delle rispettive prerogative istituzionalmente riconosciute loro dalla vigente normativa, hanno disposto la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione ex art.15 della legge 7 agosto n.241 per il progetto di start-up del sistema denominato “Terra di Bari Guest Card”, di cui il presente Piano costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente documento disciplina, dunque, per il periodo 2018-2020, le modalità di implementazione congiunta delle attività e delle risorse legate al Sistema informativo turistico culturale denominato “Bari Guest Card” (di seguito BGC) ideato per:

- garantire la piena agibilità delle risorse culturali;
- agevolare l’accessibilità turistica e il consolidamento del sistema dei servizi turistici su scala metropolitana;
- testare il primo “ecosistema turistico digitale metropolitano” che consenta a tutti gli operatori coinvolti nella filiera turistica (tanto pubblici quanto privati) di conoscere i comportamenti e gli stili di consumo dei visitatori per poi programmare in maniera politiche turistiche efficaci;
- sviluppare la capacità di accoglienza e promozione turistica dell’Area metropolitana di Bari.

L’obiettivo primario della BGC è inoltre costruire un sistema metropolitano integrato per il turismo, in grado di offrire al visitatore flessibilità, facilità, e completezza dell’offerta attraverso l’ampia integrazione degli operatori culturali e turistici dell’area e la semplificazione nelle modalità di accesso alle informazioni e ai servizi, tramite la realizzazione di un sistema telematico per la promozione degli itinerari culturali, l’organizzazione dell’accoglienza e la piena agibilità delle risorse culturali.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Come noto il turismo è materia delegata dallo Stato alle Regioni anche se, di recente, il nuovo Piano di Sviluppo del Turismo in Italia, ribadisce la centralità di un coordinamento con le politiche nazionali. Nel seguito si definiranno quindi i documenti di riferimento per la pianificazione strategica turistica nel contesto regionale e metropolitano.

A) Puglia 365

Formazione, promozione, prodotti, innovazione, infrastrutture e accoglienza. Sono le sei aree tematiche di sviluppo definite da Puglia365, il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016-2025, realizzato con il coinvolgimento degli operatori del settore, degli enti locali, delle associazioni datoriali e sindacali, degli stakeholder, del MIBACT, degli opinion leader locali, delle Università e dei GAL (Gruppi di azione locale).

Tre mesi di incontri e tavoli tematici per condividere e valutare nuove idee e progetti, limiti e potenzialità globali, una nuova visione condivisa del turismo in Puglia ideata con l'obiettivo di massimizzare risorse ed eccellenze.

Puglia365, presentato e condiviso in versione non ancora definitiva con il MIBACT a luglio 2016, si integra e completa il nuovo Piano Strategico di Sviluppo del Turismo in Italia, nato dalla necessità di recuperare terreno sul piano dell'innovazione, delle tecnologie digitali, della valorizzazione del patrimonio nazionale, del rapporto qualità/prezzi, del marketing.

Entrambi i Piani, si auspica daranno all'Italia e alla Puglia una cornice unitaria d'azione nell'ambito della quale tutti gli operatori potranno muoversi in modo coerente e lungimirante sulla base di cinque punti principali di sviluppo:

1. Rendere più efficiente, semplice, razionale e rispondente ai fabbisogni il "sistema delle regole" del turismo, definendo le innovazioni necessarie di tipo normativo e regolamentare riducendo gli oneri burocratici;
2. Valorizzare l'offerta turistica attraverso un'azione integrata e territoriale sulla qualità, l'innovazione e la specializzazione delle destinazioni e dei prodotti;
3. Ottimizzare gli impatti dei processi di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio per accrescerne la fruizione da parte dei turisti nazionali e internazionali, individuando e introducendo regole che consentano un uso turistico delle risorse compatibile con la loro conservazione e qualità;
4. Creare condizioni favorevoli per il consolidamento e lo sviluppo delle imprese turistiche e della filiera, la generazione di nuova imprenditorialità e l'occupazione giovanile anche attraverso la promozione della digitalizzazione e dell'innovazione delle imprese del sistema turistico;
5. Migliorare la notorietà del "Brand", ampliare i mercati di riferimento, adottare strategie condivise per stimolare i diversi segmenti della domanda turistica.

In Puglia, al centro della strategia, continuerà ad esserci la correlazione positiva esistente tra l'aumento del grado di internazionalizzazione dei flussi (il dato del 2010 era del 14,7% per i pernottamenti di stranieri sul totale e ha raggiunto il 20% nel 2015 secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul turismo) e l'ampliamento della stagionalità, nonostante che anche nel 2015 nel 55% dei casi, arrivi e presenze si siano concentrati nei mesi di luglio e agosto.

Nel corso degli ultimi anni numerose nuove destinazioni turistiche si sono affacciate sul panorama internazionale facendo del turismo un fattore chiave per il progresso socio-economico, per la creazione di posti di lavoro, di nuove imprese e per lo sviluppo infrastrutturale. In termini di flussi e volumi internazionali, il 2011 si è caratterizzato, nel mondo come anche in Puglia, come l'anno di consolidamento del processo di crescita in atto.

Nonostante i numerosi cambiamenti e le criticità in essere, soprattutto dopo la crisi iniziata nel 2008 che ha portato ad una contrazione dell'economia mondiale, il turismo è riuscito a crescere per la sua capacità di adattarsi alle metamorfosi sociali e per l'affermarsi di nuove destinazioni e di nuove tipologie di viaggio: short break, sharing economy, low-cost non intermediato, la polarizzazione della spesa turistica con effetti di trading-down e trading-up, l'aumento del turismo senior, la maggior attenzione alla sostenibilità ambientale.

b) Piano strategico Metropoli Terra di Bari

La pianificazione strategica territoriale, dalla fine degli anni '90 (in continuità con le esperienze di programmazione negoziata) si è affermata anche in Italia e numerose città - a partire da Torino -

hanno avviato ed approvato piani strategici per affrontare le sfide della complessità, attraverso nuove forme di governo del territorio (Firenze, Pesaro, Trento).

Tra gli ultimi casi, quello della 'Metropoli Terra di Bari', sviluppato nel periodo 2007-2010, presenta caratteri di indiscusso interesse politico, culturale e scientifico, sia sotto il profilo del posizionamento geostrategico dell'Area nel nuovo scenario euro-adriatico ed euro-mediterraneo rinnovato alla luce dei processi di allargamento ad Est e di futura adesione dell'Europa alla Zona di libero scambio del Mediterraneo (2010), sia sotto il profilo del policentrismo identitario e territoriale che segna fortemente l'Area Metropolitana e suoi 41 Comuni.

In particolare il Piano Strategico Metropoli Terra di Bari (PSMTB) ha dedicato i Programmi strategici 'Turismo e Marketing territoriale' e 'Creatività e Spazi culturali' alla definizione di un set strategico di azioni destinate alla valorizzazione turistica del territorio metropolitano, attraverso i suoi asset culturali.

A questo ha fatto seguito, con l'entrata in esercizio delle Città Metropolitane, Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari che ha sintetizzato le riflessioni e le progettualità scaturenti dal PON Metro e dal Patto per Bari.

Dalle riflessioni contenute nei programmi succitati e nell'intero PSMTB sono scaturiti sia il presente progetto che il brand turistico 'Bari Never ends' che oggi guida e definisce l'immagine turistica della Città di Bari.

c) Il posizionamento turistico

Per la Puglia, il 2011 è stato l'anno chiave del turismo internazionale con incrementi del +17% per arrivi e pernottamenti registrati rispetto all'anno precedente. Da allora la crescita è stata costante e marcata (+7,5% circa di incremento medio annuo), come conseguenza dell'intensa attività di promozione internazionale e di una congiuntura favorevole che ha reso la regione una destinazione turistica nuova, affascinante e sicura. Il risultato è stato conseguito in virtù del concorso di numerosi fattori:

- il miglioramento e l'incremento dei vettori aerei *point-to-point* e *low cost* con l'ammodernamento della rete aeroportuale pugliese;
- il miglioramento delle condizioni generali del sistema trasportistico regionale, delle sue infrastrutture principali, degli assi viari interni, della qualità delle acque di balneazione (Bandiere blu), della qualità della tutela delle coste e dei centri storici (PPTR regionale);
- il deciso incremento delle attività di produzione e distribuzione culturale e creativa che ha contribuito, unitamente alle politiche pubbliche regionali in materia di attivazione giovanile ("*Bollenti spiriti*" prima e "*Principi attivi*", poi), a determinare una percezione positiva dell'ambiente culturale pugliese;
- il forte investimento sulle produzioni audiovisive, professionalizzando l'intera filiera dell'audiovisivo, tanto da attrarre in Puglia in soli 7 anni circa 350 produzioni che hanno consentito di incrementare enormemente la visibilità delle destinazioni turistiche ("location") diffondendo in tutto il mondo una immagine nuova del Mezzogiorno;
- la concomitante debolezza dei mercati nordafricani, con la chiusura ai visti turistici e la destabilizzazione dell'area in seguito al fallimento della "*Primavera araba*".

La Puglia è così passata da una notorietà pressoché scarsa sui mercati stranieri a posizionarsi nel tempo come regione leader in Italia e nel Mediterraneo (dal 2000 al 2015 gli arrivi stranieri sono più che raddoppiati +154% e i pernottamenti sono cresciuti del +78%, un incremento che ha interessato indistintamente il comparto alberghiero ed extralberghiero. Negli anni più recenti, la

crescita dell'incoming e dei pernottamenti dall'estero ha frenato il calo registrato sul mercato nazionale (degli italiani in Puglia), tornato poi a crescere a partire dal 2015 per alcuni fattori quali una lieve ripresa dei consumi turistici e l'abbassamento del prezzo del carburante.

In Puglia, ad alcuni punti di debolezza (scarsa incidenza della clientela straniera, forte concentrazione stagionale, presenza di un forte turismo "che non appare", costituito dalla grande movimentazione che si realizza nelle abitazioni per vacanza, le cosiddette "seconde case", carenze infrastrutturali che permangono in talune aree soprattutto interne) si contrappongono numerosi aspetti positivi quali ad esempio una buona qualità del mare e delle spiagge, riconosciuta fra le migliori del paese (nel 2017 14 Bandiere Blu e 5 vele nei comprensori turistici Alto Salento Adriatico con Otranto e Melendugno, e Costa del Parco Agrario degli Ulivi secolari con Polignano a Mare, Fasano, Monopoli, Ostuni e Carovigno), una costa molto ampia e differenziata che si dipana fra la sponda Adriatica e quella Jonica (più di 800 km); la presenza di un ambiente non ancora troppo contaminato, il clima mite otto mesi l'anno, la facile raggiungibilità delle destinazioni come combinazione di viaggio aereo e auto, il vasto patrimonio culturale materiale e immateriale.

Rispetto all'Italia, la Puglia conta: circa il 7% della popolazione, il 6% del territorio, il 10% delle coste, ma anche tre siti Unesco (Monte Sant'Angelo, Castel del Monte e Alberobello), alcuni tra i borghi più belli d'Italia e ancora siti archeologici, insediamenti rupestri, parchi e riserve naturali, attrattori religiosi di rilevanza mondiale ed eventi culturali di notevole spessore artistico, la vicinanza a Matera, prossima Capitale europea della cultura 2019.

Nel 2017 la città di Bari si è confermata il primo comune della Puglia per *incoming* turistico, con oltre 413mila arrivi (sui 3,8milioni regionali) mantenendo il quarto posto per numerosità delle presenze (oltre 779mila sui 15,1milioni complessivi). Il tasso di internazionalizzazione è nettamente al di sopra del valore regionale (34,2 vs 21,4).

Bari rappresenta la principale area di approdo anche del turismo internazionale in Puglia (con 141.150 arrivi stranieri) anche per la presenza dell'aeroporto internazionale *Karol Wojtyła* che nello stesso anno ha registrato oltre 4,5 milioni di passeggeri (+8,4% sul 2016).

Straordinariamente significativo è stato anche il flusso di passeggeri delle crociere, grazie al costante afflusso nel porto di Bari e alla collaborazione con tre compagnie di navigazione internazionali come la Costa Crociere SpA, la MSC SpA e la Aida per un totale annuo di circa 600.000 crocieristi.

Tuttavia - nonostante i segnali evidenti di crescita del turismo "*leisure*" soprattutto straniero - la città di Bari, e anche il resto dell'Area metropolitana, continuano a essere caratterizzate da una permanenza media piuttosto bassa che ne evidenzia i tratti di destinazione *pit-stop*, di transito verso altre località, e come area ancora prettamente vocata al turismo d'affari.

d) L'Area Metropolitana di Bari

Estendendo il campo di osservazione all'Area metropolitana il bacino di turisti ufficiali, ovvero censiti dall'Istat attraverso la rilevazione, condotta dagli Enti periferici, sul "**Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi**", giunge a 989mila arrivi per 2,28 milioni di pernottamenti nel 2017 (risultato trainato dall'andamento positivo dei comuni turisticamente rilevanti di Bari, Monopoli, Polignano, Alberobello).

Tabella 1 - Top five comuni della Puglia per numerosità degli arrivi, pernottamenti, tasso di internazionalizzazione e permanenza media 2017

Comune	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri	Arrivi Complessivi	Presenze Complessive	Tasso di internazionalizzazione (arrivi)	Permanenza media
(1) Bari	141.150	309.464	413.155	779.130	34,2	1,9
(2) Vieste	53.793	336.841	294.272	1.987.401	18,2	6,8
(3) Lecce	81.330	237.413	269.115	746.347	30,2	2,8
(4) San Giovanni Rotondo	46.920	83.671	217.905	402.958	21,5	1,8
(5) Fasano	48.294	219.254	151.271	636.575	32,0	4,2
Totale AMB	311.087	828.920	989.014	2.287.578	31,4	2,3
Totale regionale	909.742	3.262.432	3.911.688	15.189.837	23,3	3,9

Tabella 2 - Top 15 comuni dell'Area metropolitana di Bari per numerosità degli arrivi, pernottamenti, tasso di internazionalizzazione e permanenza media nel 2017

Comune	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri	Arrivi Complessivi	Presenze Complessive	Tasso di internazionalizzazione (arrivi)	Permanenza media
(1) Bari	141.150	309.464	413.155	779.130	34,2	1,9
(2) Alberobello	53.066	118.264	116.123	254.898	45,7	2,2
(3) Monopoli	30.855	112.430	96.457	341.385	32,0	3,5
(4) Polignano a Mare	30.318	116.012	86.452	251.751	35,1	2,9
(5) Giovinazzo	8.853	28.577	31.267	102.308	28,3	3,3
(6) Conversano	5.143	18.271	23.005	54.372	22,4	2,4
(7) Locorotondo	5.097	23.256	10.081	39.431	50,6	3,9
(8) Castellana Grotte	4.691	15.491	28.489	62.685	16,5	2,2
(9) Noicattaro	3.857	10.951	17.001	34.848	22,7	2,0
(10) Corato	3.764	10.984	19.650	48.951	19,2	2,5
(11) Modugno	3.627	7.504	21.095	43.129	17,2	2,0
(12) Altamura	3.245	7.969	19.376	34.953	16,7	1,8
(13) Gioia del Colle	3.014	7.181	16.641	34.387	18,1	2,1
(14) Noci	2.706	8.862	10.712	23.967	25,3	2,2
(15) Gravina in Puglia	1.431	3.022	14.479	25.095	9,9	1,7

L'offerta ricettiva dell'AMB è composta da 1.101 strutture ricettive (il 14,5% afferente al settore alberghiero) per un totale di 24.736 posti letto (il 56,4 nell'alberghiero). Nel 2015, su base annua, il numero di strutture è aumentato del 13,3% e i posti letto del 3,8%.

Tabella 3 – Numero di esercizi e posti letto per tipologia e variazione 2015/2014

<i>Tipo di esercizio ricettivo</i>	<i>Numero esercizi</i>	<i>Posti letto</i>	<i>Variazione % numero esercizi 2015/14</i>	<i>Variazione % posti letto 2015/14</i>
<i>Esercizi alberghieri</i>				
» Alberghi 5 stelle lusso	2	250	-33,3	-38
» Alberghi 5 stelle	5	287	0	0
» Alberghi 4 stelle	69	8362	1,5	1,8
» Alberghi 3 stelle	60	4071	-3,2	-14,8
» Alberghi 2 stelle	12	295	-7,7	-7,5
» Alberghi 1 stella	1	25	0	0
» Residenze tur. alberghiere 4 stelle	4	327	0	0
» Residenze tur. alberghiere 3 stelle	7	435	0	0
<i>Esercizi extra alberghieri</i>				
» Affittacamere	73	635	58,7	42,1
» Alloggi agrituristici	85	1287	7,6	6,2
» Bed & breakfast	697	4685	11,2	10,8
» Campeggi 3 stelle	3	980	0	0
» Campeggi 2 stelle	3	822	0	0
» Campeggi 1 stella	2	270	0	0
» Case e appartamenti vacanza	70	978	66,7	40,3
» Case per ferie	6	298	0	0
» Ostelli della gioventù	0	0	0	0
TOTALI	1.101	24.736	13,3	3,8

Sulla base del contesto di riferimento e per le finalità sopra descritte, potrà essere utilizzato il sistema di risorse e le infrastrutture riveniente dal progetto BGC 2.0, così indicativamente composto:

- 1) n.1 portale con 320 punti di interesse mappati sull'area metropolitana di Bari e N. 15 itinerari turistico - culturali accessibili, attualmente disponibile in versione beta all'indirizzo <https://www.bariguestcard.it/>;
- 2) una infrastruttura applicativa per i soggetti aderenti al circuito dedicata alla lettura delle card ed al conteggio automatico del passaggio, allo scarico e trasmissione dei dati al soggetto gestore, alla profilazione degli utenti;
- 3) una Guida Elettronica e una App mobile;
- 4) il Data Base del Circuito dell'Offerta;
- 5) n. 200 paline segnaletiche poste nei luoghi di interesse per fruire di contenuti aumentati;
- 6) la progettazione del materiale di comunicazione di corredo alla card;
- 7) n. 1 monitor multi touch;
- 8) n. 20 dispositivi per la realtà aumentata (glass) outdoor;
- 9) n. 25 dispositivi per la didattica (tablet).

Il dettaglio del sopra citato elenco e delle attrezzature del Visitor Center descritto nel paragrafo "Assistenza ai visitatori" sarà fornito a cura dell'Amministrazione comunale di Bari entro il mese di novembre 2018.

ATTIVITA' PREVISTE

La gestione dell'intero Sistema informativo BGC prevede, in particolare, nel periodo di start up, lo svolgimento delle seguenti attività,:

- 1) Predisposizione del Piano previsionale di gestione e vendita della BGC;
- 2) Promo-commercializzazione della BGC;
- 3) Assistenza ai visitatori presso il Visitor center;
- 4) Monitoraggio, controllo e raccolta dati flusso turistico;
- 5) Manutenzione evolutiva del sistema.

1) Predisposizione del Piano previsionale di gestione e vendita della BGC - Soggetto responsabile CCIAA

Punto di partenza della realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione è la predisposizione, da parte della CCIAA, entro la fine del mese di ottobre 2018, di un Piano previsionale riportante il seguente contenuto minimo:

- a) indicazioni circa le diverse tipologie di Card in vendita, sulla base del target di pubblico in relazione agli attrattori culturali e delle eventuali facilitazioni per gruppi e famiglie, acquistabili negli appositi Visitor center e on-line tramite sito web dedicato;
- b) elenco dei soggetti Aderenti, Partner e Promotori coinvolti dalla CCIAA nelle attività inerenti la commercializzazione della BGC;
- c) politica di *pricing* da adottare nella fase di start up del progetto;
- d) indicazione dei servizi di mobilità collegati alla Card, quali servizi urbani, noleggio biciclette su area urbana, sosta su strada, altri servizi di trasporto anche a valere su un territorio più ampio dell'ambito urbano, finalizzati a garantire una reale transitabilità e connessione tra i vari prodotti dell'offerta;
- e) funzionalità aggiuntive della Card, finalizzate a rendere la stessa maggiormente appetibile, quali, ad esempio, la possibilità di acquisto a prezzi esclusivi dei maggiori eventi culturali e/o artistici che animano il territorio; la facoltà di ottenere sconti e/o facilitazioni sulle visite guidate sia ambientali, sia turistiche e sulle attività per famiglie e bambini.
- f) piano di comunicazione;
- g) stima dei ricavi generati dalle Card vendute e dei costi diretti associati alla correlata attività di promozione e commercializzazione, oltre che di spese generali, con indicazione, in un'apposita sezione dei costi di investimento associati alle attività non generatrici di entrate (investimenti in comunicazione, promozione, diffusione dei risultati e così via). Ai ricavi dalla gestione caratteristica saranno sommati quelli derivanti dalle somme messe a disposizione dalla CMB, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di collaborazione;
- h) previsioni di sviluppo commerciale della BGC, anche oltre il termine fissato per la conclusione dell'Accordo finalizzato alla gestione della fase di start-up.

Il Piano, corredato del parere del *Board tecnico* di cui all'art.5 dell'Accordo di collaborazione, sarà sottoposto alla valutazione dello *Steering Committee* individuato dal medesimo art.5 e, in caso di valutazione positiva, sarà sottoposto all'attenzione dei competenti Organi deliberanti degli Enti sottoscrittori per l'approvazione. In ogni caso, il Piano dovrà prevedere la copertura integrale dei costi attraverso i ricavi derivanti dalle attività di commercializzazione ovvero dai finanziamenti da fonti esterne.

2) Promo-commercializzazione della BGC - Soggetto responsabile CCIAA

L'attività viene svolta dalla CCIAA nel rispetto delle previsioni della vigente normativa e del proprio Statuto e si declina sia in attività di comunicazione sia in attività di commercializzazione in senso stretto.

La realizzazione dell'attività di promozione, in particolare, richiede che la CCIAA provveda a:

- definizione del piano strategico di comunicazione della BGC, con particolare attenzione alla veicolazione del Brand turistico-culturale della Città di Bari e del logo della Pianificazione strategica della Città metropolitana di Bari;
- coordinamento e implementazione delle azioni previste nel piano di comunicazione;
- partecipazione ad almeno 1 fiera di promozione turistica di rilievo internazionale all'anno all'interno della quale promuovere la piattaforma BGC e i territori a essa connessi;
- impaginazione grafica e stampa di materiale informativo e promozionale della BGC incluso gadget per eventi e card.

L'attuazione della fase di commercializzazione implica che la CCIAA sottoscriva appositi atti convenzionali e/o accordi con i siti/musei che costituiscono gli attrattori culturali del territorio.

Prevede, inoltre che, al fine di consentire la massima diffusione delle Card, la CCIAA possa disporre la distribuzione delle Card attraverso soggetti terzi che abbiano manifesteranno interesse ad intervenire in tale fase (edicole, alberghi, siti del Circuito, IAT, etc...). Questo consentirà di incrementare le politiche di saldo o sconto e di fidelizzazione dei possessori delle BGC e la conseguente "*customer journey*", valorizzando al meglio le potenzialità di ritorno all'acquisto sia della destinazione turistica che dei prodotti/servizi acquistati sul territorio durante il soggiorno.

L'intervento di soggetti terzi nella fase della commercializzazione dovrà essere preventivamente autorizzata dallo *Steering Committe* e dovrà essere preceduta dalla sottoscrizione di appositi accordi, finalizzati a disciplinare i rapporti, anche economici, i diritti e gli obblighi reciproci fra CCIAA e soggetto terzo.

In ogni caso, la CCIAA, sebbene si avvalga di soggetti terzi, è comunque unico responsabile nei confronti del Comune e della CMB dell'iniziativa oggetto del presente Piano e, in quanto tale, mantiene inalterati gli obblighi e le responsabilità assunte con la sottoscrizione dell'Accordo di cui il presente Piano costituisce allegato nonché nell'allegato B) al predetto Accordo, sia con riferimento alle modalità di rendicontazione delle somme erogate dalle due Amministrazioni citate.

Dal punto di vista della prestazione, si prevedono tre categorie di soggetti che possano intervenire nella fase di commercializzazione:

- a) **Aderenti:** soggetti che offrono servizi e prodotti compresi nella BGC (es. castelli ed attrattori culturali in genere), fruibili liberamente fino ad un numero massimo predefinito, nel tempo indicato.
- b) **Partner:** soggetti che offrono servizi e prodotti integrativi a quelli offerti dagli Aderenti e che fanno parte del circuito della BGC (es. visite ai musei, acquisti in negozi, ristoranti, cinema, teatri e così via);
- c) **Promotori:** soggetti che agiscono in qualità di sostenitori, sponsor e, in genere, di coloro che supportano la card nelle varie fasi della sua vita.

L'attuazione concreta della fase di commercializzazione della Card prevede che l'utilizzatore acquisti, al prezzo prestabilito, dalla CCIAA e/o dai soggetti terzi da questa abilitati al collocamento in virtù degli appositi accordi sottoscritti, una tessera che riconosce, innanzi tutto, il diritto ad acquistare una serie definita di beni e servizi offerti dagli Aderenti.

Con cadenza periodica, gli Aderenti renderanno alla CCIAA gli accessi e/o gli acquisti effettivamente effettuati mediante l'utilizzo delle Card e, sulla base del predetto rendiconto, la CCIAA provvederà a riconoscere ad ogni singolo Aderente l'importo corrispondente al totale delle Card utilizzate.

L'acquirente della Card ha, inoltre, la possibilità di accedere ai servizi e ai beni offerti dai Partner a condizioni agevolate rispetto ai prezzi di mercato e/o di listino. In questo caso, il prezzo di vendita dei predetti beni e servizi sarà corrisposto al Partner direttamente dall'utente in fase di acquisto.

Si precisa che un soggetto proprietario di un bene che faccia parte del circuito di BGC può ricoprire, contemporaneamente, più ruoli a seconda dei beni e servizi offerti al pubblico. A mero titolo di esempio, si fa presente che il Castello Svevo di Bari potrebbe proporsi nella duplice veste di Aderente e Partner in quanto:

- offre all'utente un circuito di visita permanente alla struttura, il che lo identifica come potenziale Aderente alla BGC;
- organizza all'interno della struttura mostre temporanee, per il cui accesso possono essere previsti biglietti a costo ridotto dal turista che possiede la card, candidandosi ad essere un potenziale Partner della BGC.

Come sopra detto, l'elenco di tutti i soggetti che hanno manifestato interesse alla sottoscrizione di accordi commerciali con la CCIAA sarà sottoposto alla validazione dello Steering Committee e sarà contenuto nel Piano previsionale oggetto di approvazione entro il mese di gennaio 2019.

3) Assistenza ai visitatori presso il Visitor center - Soggetto responsabile Comune

Il Comune metterà a disposizione del sistema informativo della BGC il Visitor Center finanziato nell'ambito del progetto 'Bari Guest Card 2.0' e situato presso il piano terra del Museo Civico di Bari in Strada Sagges n. 13 all'interno del Centro storico del capoluogo pugliese.

Al suo interno, operatori della struttura museale forniranno:

- informazioni circa strutture museali ed ai siti, alle loro caratteristiche monumentali, storiche, architettoniche ed artistiche;
- informazioni relative alle tecnologie informatiche e multimediali eventualmente presenti e connesse alla card;
- informazioni relative alle iniziative culturali in corso ed in programmazione;
- distribuzione di materiale informativo, BGC e gadget;
- informazioni relative alle modalità di accesso alle strutture museali e ai siti e, in particolare, agli orari e alle tariffe, nonché alle modalità di accesso alle iniziative e alle sconti dei partner;
- distribuzione di dispositivi per la realtà aumentata (glass) outdoor e per godere di una speciale visita all'interno del Centro Storico ;
- distribuzione di tablet per la didattica.

Gli allestimenti del suddetto Visitor Center saranno terminati a ottobre 2018, il collaudo è altresì previsto entro dicembre 2018.

Eventuali ulteriori implementazioni del servizio di accoglienza ai turisti, anche in considerazione degli IAT già presenti sul territorio metropolitano e d'intesa con l'Agenda Regionale del Turismo Puglia Promozione, saranno indicate nel Piano previsionale di sviluppo della BGC da presentare a cura della Camera di Commercio nei termini indicati nel paragrafo 'Cronoprogramma delle attività'.

Tutte le spese derivanti dalle utenze (energia elettrica; acqua; riscaldamento; collegamenti Internet; spese relative alle utenze delle linee telefoniche) collegate ai Visitor Center del Museo Civico rimarranno, inoltre, a carico dell'Amministrazione comunale di Bari, nel limite degli stanziamenti già previsti dal civico Bilancio e senza aggravio di spese.

4) Monitoraggio, controllo e raccolta dati flusso turistico – Soggetto responsabile Comune

L'attività di monitoraggio, controllo e raccolta dati flusso turistico, di competenza del Comune potrà essere realizzato in accordo con l'Osservatorio di Puglia Promozione e della piattaforma della BGC, e comprende:

- sistema di monitoraggio e controllo flussi, con reportistica della vendita dei biglietti suddivisi per tipologia, da presentare ai Soggetti coinvolti nel circuito e allo *Steering Committee*;
- somministrazione, ad un numero congruo di utenti, di appositi formulari per rilevare la *customer satisfaction*, e l'analisi dei dati utili alla conoscenza dell'entità e della tipologia del pubblico;
- acquisizione dei riferimenti degli utenti per la loro fidelizzazione e classificazione nel cruscotto di gestione dati in dotazione;
- messa a disposizione di *Open Data* per la libera consultazione a fini statistici e di ricerca;
- controllo e segnalazione ai corpi comunali di Polizia locale e alle altre autorità competenti (GdF, AdE, ecc.) di eventuali forme di turismo non autorizzato (guide sprovviste di tesserino, case vacanze private non censite, strutture ricettive illecite e non autorizzate, ecc.).

5) Manutenzione evolutiva del sistema – Soggetto responsabile Comune

Nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi offerti e della promozione turistica del territorio metropolitano, il Comune di Bari, per il periodo 2018-2020, garantirà la manutenzione evolutiva della piattaforma della BGC sulla base delle indicazioni derivanti dalle analisi di monitoraggio e condivise con il Board tecnico.

Per la conduzione delle succitate attività, il Comune di Bari si doterà, attraverso apposita procedura di gara, per il periodo di validità dell'Accordo, di un Centro di competenza che si occuperà:

- della gestione dei contenuti veicolati attraverso la piattaforma BGC;
- della corretta implementazione delle attività di manutenzione evolutiva della piattaforma BGC;
- del project management delle attività assegnate;
- di garantire la sicurezza, oltre che il monitoraggio del sistema BGC.

Sarà altresì compito del Comune di Bari, nell'ambito degli stanziamenti previsti dal Progetto BGC garantire l'ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti e delle attrezzature oggetto degli investimenti Bari Guest Card 2.0.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Punto di partenza è determinato dalla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione prevista entro il mese di ottobre 2018 e dalla costituzione dello Steering Committee e del Board tecnico, come previsto dall'art.5 del predetto Accordo.

Entro gennaio 2019 si prevede il collaudo del primo Visitor Center presso il Museo Civico di Bari e l'avvio del test sul portale internet di promozione della Card. Saranno contestualmente avviate le contrattualizzazioni con i soggetti Partner e Aderenti al Circuito.

Entro gennaio 2019 si prevede l'approvazione del Piano previsionale elaborato dalla Camera di Commercio di Bari con il supporto del Board tecnico.

A partire da aprile 2019 si prevede l'attivazione della fase di commercializzazione delle BGC, mentre la fase pilota si intenderà conclusa entro settembre 2020.

La rendicontazione delle spese progettuali dovrà concludersi a dicembre 2020.

Il diagramma seguente mostra il cronogramma delle attività.

	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	aprile 2019-settembre 2020
Sottoscrizione Protocollo intesa	M							
Nomina dello S.C. e Board tecnico	M							
Approvazione Piano previsionale				M				
Allestimento e collaudo V.C. Museo Civico	x	x	x	M				
Contrattualizzazione Aderenti e Partner				x	x	x	M	
Promozione e commercializzazione BGC					x	x	x	x
Rilascio infrastruttura						M		
Sperimentazione							x	x

M= Milestone

BUDGET

Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle attività oggetto del presente documento, comprensive delle spese generali, per un importo complessivo di € 1.364.500,00 sono così suddivise:

- € 500.000,00 rinvenienti dalle risorse afferenti all'Asse I, Azione 1.1.1. come citato in premessa, posti a disposizione dal Comune, in qualità di Autorità urbana del PON METRO, per le attività di manutenzione evolutiva e la realizzazione del *competence center*;
- € 284.500,00 rinvenienti dal "Patto per Bari", progetto di rete "*Terre di Bari guest card – Rete degli attrattori culturali*", che la CMB rimette nelle disponibilità del Comune di Bari per lo sviluppo del Competence center e la manutenzione evolutiva, nel rispetto delle disposizioni regolanti il Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari di cui alle

delibere CIPE 25/2016 e 26/2016, secondo i termini e le modalità previste nella già citata Convenzione sottoscritta in data 14.12.2017 dal Comune di Bari e dalla CMB;

- € 580.000,00 rivenienti dal “Patto per Bari”, progetto di rete “*Terre di Bari guest card – Rete degli attrattori culturali*”, che la CMB rimetterà nella disponibilità della CCIAA, nel rispetto delle disposizioni regolanti il Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari di cui alle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016, come esplicitate nel documento “*Modalità di gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie e della documentazione amministrativa, ex Delibere CIPE 25/2016 e 26/2016, fra C.M.B. e C.C.I.A.A.*”, allegato all’Accordo quale parte integrante e sostanziale (**all.B**).

Il budget assegnato al Comune e alla CCIAA, che fungeranno anche da stazione appaltante per l’esecuzione delle relative procedure di gara, risulta, quindi, essere il seguente:

€	784.500,00	Comune di Bari
€	580.000,00	Camera di Commercio di Bari
€	1.364.500,00	

Le predette somme saranno impiegate nel modo di seguito riportato:

Attività	Totale	Ente referente
Sviluppo software e attività di accompagnamento nell’ambito del Competence Center BGC	749.500,00 €	Comune di Bari
Promo-commercializzazione della BGC e attività di start up	575.000,00 €	Camera di Commercio di Bari
Board tecnico	40.000,00 €	Camera di Commercio di Bari/Comune di Bari
	1.364.500,00 €	

La CMB provvederà, pertanto, a rimettere nella disponibilità del Comune e della CCIAA le suindicate somme, nei modi, nei termini e nel rispetto della tempistica indicata nelle disposizioni regolanti il *Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari* di cui alle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016.

La CCIAA provvederà, conseguentemente e nel rispetto delle medesime regole, alla rendicontazione delle somme ricevute e delle modalità di impiego stesse, con riferimento all’eligibilità ed ammissibilità delle spese sostenute.

RENDICONTAZIONE

La CCIAA, in riferimento alle previsioni e al cronoprogramma suindicato, nel rispetto del budget disponibile, provvederà, con cadenza trimestrale, alla rendicontazione delle attività effettivamente svolte, anche al fine di consentire l’introduzione di correttivi nelle iniziative già intraprese o indirizzare le future attività. A tal fine, provvederà alla predisposizione e alla successiva trasmissione al Comune e alla CMB di un prospetto riepilogativo riportante il seguente contenuto minimo:

- numero e tipologia delle card vendute e relativi ricavi;
- soggetti coinvolti nell’attività di commercializzazione, attività da essi svolta e relativi costi;

- costi sostenuti.

In ogni caso, le attività messe in campo non potranno prevedere costi superiori ai ricavi derivanti dalla attività di commercializzazione.

La quota di utile eventualmente generata dalla vendita della BGC, detratta la quota di costi diretti e spese generali, confluirà in un Fondo appositamente costituito e gestito dalla CCIAA, che supporterà eventuali ulteriori investimenti in comunicazione e promo-commercializzazione della BGC sulla base di progetti condivisi fra gli Enti sottoscrittori, previa istruttoria del Board tecnico e parere favorevole dello *Steering Committee*.

Al termine della fase di start up, e comunque, entro il 31.12.2020 sarà approvato il Report di monitoraggio finanziario finale di Progetto.

Inoltre, la CCIAA provvederà a rendicontare l'utilizzo delle somme poste a disposizione dal Comune e dalla CMB, secondo le vigenti norme legislative e regolamentari in tema di contabilità degli enti locali, nonché le direttive e le regole di cui al PON metro, relativamente alle risorse poste a disposizione dal Comune e del Patto per Bari, giusta Delibere CIPE 25/2016 e 26/2016 per quelle poste a disposizione dalla CMB, come dettagliato nell'allegato all'Accordo quale parte integrante e sostanziale (**all.B**).

Entro il termine della fase di start-up, infine, gli Enti sottoscrittori si impegnano a definire, di comune accordo, le modalità di messa a regime del sistema integrato BGC e della sua rendicontazione finanziaria.

All.B

**MODALITA' DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE
RISORSE FINANZIARIE E DELLA DOCUMENTAZIONE
AMMINISTRATIVA, EX DELIBERE CIPE 25/2016 E 26/2016,
FRA C.M.B. E C.C.I.A.A.**

1- Trasferimento delle risorse

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3.4 della Delibera CIPE n. 26 le parti prendono atto che, ai fini del trasferimento delle risorse, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE provvede alle erogazioni/trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento, erogata a seguito di presentazione di formale richiesta, da parte del Soggetto attuatore, unitamente al cronoprogramma dettagliato di cui all'art. 3 punto 3;

- pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;

- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -

Dipartimento per le politiche di coesione corredata da attestato di chiusura dell'intervento.

2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione inoltra le richieste di erogazione/trasferimento a titolo di pagamento intermedio e/o saldo, previa attestazione da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale della coerenza della domanda di pagamento inoltrata dalla CMB con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nel sistema unitario di monitoraggio 2014/2020.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale della CMB o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite, a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione secondo quanto previsto dalla lettera k) della delibera n. 25/2016.

3. I pagamenti in favore dei beneficiari finali sono effettuati dalla CMB, ovvero direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE sulla base delle richieste di erogazione presentate dalle Amministrazioni titolari degli interventi.

Il Dipartimento per le politiche di coesione disciplinerà con proprio provvedimento criteri e modalità per la richiesta dei trasferimenti e per l'individuazione dell'eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini del trasferimento di risorse.

2- Dati contabili

1. I dati contabili relativi e i dati riguardanti l'attuazione del presente accordo dovranno essere resi disponibili in qualunque alla CMB e/o al Comitato di

indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari;

2. La CCIAA dovrà trasmettere all'Amministrazione titolare degli interventi ed al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari - parallelamente alla rendicontazione contabile e all'aggiornamento dei dati - un rapporto dettagliato sullo stato di avanzamento delle attività.

3. Il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività, di cui al comma 2, dovrà essere redatto sul *format* predisposto dal gruppo di lavoro del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari, in cui dovranno essere specificate le motivazioni a base degli atti e provvedimenti assunti.

4. La CCIAA è obbligata a rendere disponibili in qualunque momento alla CMB i dati di cui al comma 1. E' consentito l'accesso a dette informazioni alla CMB, al Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari a seguito di richiesta formalizzata da parte dell'autorità richiedente.

3- Tutela dei dati

1. Alla CCIAA è fatto divieto di qualsiasi divulgazione illecita e ogni accesso non autorizzato ai dati contabili di cui al presente accordo e alle informazioni raccolte dalla CMB.

2. Nel trattamento dei dati di cui al comma 1, la CCIAA è tenuta al rispetto delle condizioni, limiti, procedure e all'utilizzo degli atti stabiliti dalla CMB previsti dalla normativa vigente.

4- Monitoraggio

1. La CCIAA è obbligata ad attenersi scrupolosamente alle modalità, individuate dalla CMB e, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2, lett. d), della citata Delibera CIPE n. 25, pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016, in particolare essa è tenuta a:

a) alimentare, verificando e rispondendo della loro veridicità, il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, trasmettendo, secondo le indicazioni del Responsabile Unico dell'attuazione del "Patto per Bari", i cronoprogrammi di ogni singolo intervento finanziato. Provvedono, altresì, con cadenza bimestrale, all'aggiornamento dei dati di monitoraggio, secondo quanto disposto dall'art. 2, lett. d), della citata Delibera CIPE n. 25, pubblicata nella G.U. n. 266 del 14/11/2016. A tal fine si specifica che il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento di tali informazioni comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.

b) trasmettere al Responsabile Unico dell'attuazione del "Patto per Bari" la scheda intervento, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile Unico del "Patto per Bari";

c) fornire al Responsabile Unico dell'attuazione del "Patto per Bari" ogni altra informazione necessaria utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;

d)garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario, che le operazioni e gli interventi destinati ad affidare i progetti e/o servizi siano selezionati conformemente ai criteri definiti nel Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche e siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili per l'intero periodo di attuazione del finanziamento;

e)verificare che i prodotti e i servizi siano forniti come richiesto dal citato Programma Operativo, nonché la conformità delle spese alle norme comunitarie e nazionali;

f) effettuare verifiche documentali e *in loco* delle singole operazioni conformemente alla normativa applicabile in materia;

g)utilizzare il sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito dell'intervento delegato, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione, sulla base delle regole stabilite dal Servizio competente in tema di Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Bari;

h)garantire che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dalle norme in materia di fondi strutturali;

i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;

j) agevolare e collaborare con l' Amministrazione titolare degli interventi,

in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo all'Amministrazione titolare degli interventi l'applicazione di ogni forma di controllo.

2. La CMB si avvarrà del supporto metodologico, contenutistico ed organizzativo del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Bari

5- Disponibilità documenti

1. La CCIAA è tenuta a rendere disponibili alla CMB, in ogni momento, i dati relativi all'identità e all'ubicazione dei soggetti che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari per il monitoraggio di cui al precedente p.to 4.

2. La CCIAA deve assicurare la disponibilità di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche delle operazioni oggetto della delega, per:

- a. i tre anni successivi alla chiusura delle operazioni oggetto della presente delega;
- b. i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, relativamente ai documenti riguardanti le spese e le verifiche delle operazioni facenti parte dell'elenco predisposto dalla CMB;

3. I documenti di cui ai commi precedenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati.

Sono considerati supporti comunemente accettati:

- a) fotocopie di documenti originali;
- b) microschede di documenti originali;
- c) versioni elettroniche di documenti originali;

d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

4. La certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati ai documenti originali deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa. La CCIAA assicura che le versioni conservate rispettino le prescrizioni giuridiche di e siano affidabili ai fini di audit.

5. Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute e previste dalla normativa vigente, atte a garantire che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridiche nazionali e siano affidabili ai fini di audit.

6. La CCIAA è tenuta, entro un anno dalla chiusura delle operazioni oggetto della presente delega, a trasmettere alla CMB copia di tutta la documentazione descritta nei comma precedenti.

7. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, si intendono completate le operazioni le cui attività sono state realizzate e per le quali tutte le spese ed il contributo pubblico corrispondente sono stati corrisposti.

6- Ispezioni

1. La CCIAA deve assicurare che i documenti di cui al precedente p.to 5 siano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della CMB nonché i funzionari autorizzati.

2. La CCIAA conserva, per il periodo indicato al comma 2 del p.to 5, i dati necessari ai fini della valutazione e dei rapporti, comprese le informazioni di cui al p.to 2 del presente Accordo, riguardanti le operazioni che si intendono

anche parzialmente chiuse.

7- Sistemi di gestione e controllo

1. La CCIAA, nell'espletare le operazioni delegate, deve attenersi al sistema di informazione e sorveglianza, definito ai sensi del Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche, nonché ad efficaci e sistemi di gestione e controllo che saranno istituiti e disciplinati con successivo provvedimento del Servizio competente in materia di Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Bari avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE

2. Il mancato rispetto delle norme previste dal sistema di gestione e controllo di cui al comma 1, comporta l'attivazione della procedura di revoca del presente accordo.

8- Interventi informativi relativi ai potenziali affidatari/aggiudicatari

1. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari previsti per l'attuazione delle operazioni delegate, devono rispettare le caratteristiche stabilite nel piano di comunicazione previsto nel Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche.

9- Irregolarità

1. La CCIAA informa tempestivamente la CMB delle eventuali irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, fornendo le seguenti informazioni:

a) la disposizione che è stata violata;

b) la data e la fonte della prima informazione che ha portato a sospettare un'irregolarità;

c) le pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità ove pertinente, se tali pratiche fanno sospettare l'esistenza di una frode;

d) il modo in cui l'irregolarità è stata scoperta;

e) il periodo o il momento in cui è stata commessa l'irregolarità;

f) le autorità o gli organismi nazionali che hanno redatto il rapporto ufficiale sull'irregolarità e le autorità cui spettano gli ulteriori provvedimenti amministrativi o giudiziari;

g) la data del primo verbale amministrativo o giudiziario relativo all'irregolarità;

h) l'identità delle persone fisiche o giuridiche interessate o di altri soggetti partecipanti, a meno che tale indicazione risulti inutile ai fini della lotta contro le irregolarità, tenuto conto del tipo di irregolarità accertata;

i) l'importo del contributo pubblico interessato dall'irregolarità;

j) l'eventuale sospensione dei pagamenti e le possibilità di recupero;

k) la natura della spesa irregolare.

2. La CCIAA informa tempestivamente la CMB se ricorrono, altresì, le seguenti ipotesi:

a) nei casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nell'oggetto della presente delega in seguito al fallimento dell'aggiudicatario/affidatario;

b) nei casi segnalati spontaneamente dall'aggiudicatario/affidatario alla

CCIAA, prima che l'autorità competente li scopra, prima o dopo il versamento del contributo pubblico;

c) nei casi rilevati e corretti dalla CCIAA, previa ratifica della CMB, prima di qualsiasi versamento del contributo pubblico all'aggiudicatario/affidatario.

3. Vanno segnalate tempestivamente alla CMB tutte le irregolarità precedenti un fallimento e i casi di frode sospetta e, ove necessario, tutte le irregolarità accertate o sospette qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del proprio territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette.

4. Ove previsto il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria competente.

10- Sanzioni

1. Al fine di garantire l'attuazione delle operazioni delegate, mediante uno sviluppo coerente con i tempi del Programma Operativo per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Attuazione degli Interventi Prioritari e Individuazione delle Aree di Intervento Strategiche la CCIAA garantisce, adottando ogni provvedimento necessario tempestivamente anche nelle fasi intermedie dell'attuazione dell'operazione, che l'aggiudicatario/affidatario rispetti i tempi previsti nei cronogrammi di avanzamento e la tempistica fissata dalle leggi vigenti, dai regolamenti, dal bando pubblico di selezione dell'offerta, dal decreto di finanziamento per l'avvio e/o l'attuazione dell'operazione.

2. Il mancato rispetto dei tempi e del cronogramma di cui al comma precedente autorizza la CCIAA ad avviare le procedure obbligatorie di revoca

dell'appalto/affidamento concesso secondo le modalità previste dalla legge.

3. La CCIAA ha facoltà, fermo restando il diritto di procedere alla revoca del finanziamento, di assegnare un termine perentorio non superiore a 30 giorni perché l'affidatario/aggiudicatario si adegui tempestivamente al rispetto dei tempi e delle modalità di effettuazione del monitoraggio.

5. La CCIAA deve dare costante notizia alla CMB delle operazioni di cui ai commi precedenti.